

# Sondaggi: ecco come sono cambiati dopo il voto in Umbria

## VOTE

YES  NO



*L'impatto del voto in Umbria modifica le preferenze degli italiani su partiti e leader: il nuovo sondaggio di Pagnoncelli.*

Come cambiano le opinioni degli italiani **dopo il voto in Umbria** di domenica scorsa? Un nuovo **sondaggio** di Nando Pagnoncelli, diffuso ora da Adnkronos, rivela che ora la **Lega** raggiunge il 34,3% dei consensi e i **Fratelli d'Italia** salgono al 9,8%, mentre calano Pd e Movimento 5 Stelle. I due alleati di governo non superano il 18%: il **M5s** ha il 17,9%, in calo di 2,9%, e il **Pd** che arretra di 2,3%, attestandosi al 17,2%.

Per quanto riguarda i leader i risultati sono corrispondenti a quelli dei partiti: crescita significativa per **Salvini** e **Meloni**, ora rispettivamente al 40% e al 36%, mentre arretrano **Di Maio** e **Zingaretti** (21% e 16%). Stabile il consenso sul premier Giuseppe **Conte**, al 48%.

«Le **opinioni degli italiani** sono più nette riguardo alle prospettive future dell'esecutivo» - dice Pagnoncelli: infatti il 56% prevede che dopo la sconfitta

dell'alleanza Pd-M5S in Umbria, il governo affronterà qualche difficoltà ma non entrerà in crisi, mentre il 17% si aspetta la conclusione dell'esperienza giallorossa.

Dopo un mese caratterizzato da una progressiva crescita dell'apprezzamento del **Governo**, le valutazioni odierne fanno segnare un **arretramento** significativo rispetto a 3 settimane fa (-7 punti): il 36% esprime un giudizio positivo, mentre il 50% dà un giudizio negativo, di fatto riportando il gradimento al livello registrato all'inizio del mandato.

Quanto ai **leader**, le valutazioni su Conte, osserva Pagnoncelli, «si mantengono sostanzialmente stabili rispetto a tre settimane fa: il 48% esprime apprezzamento per il premier contro il 43% di giudizi negativi», mentre «Salvini e Meloni fanno segnare una crescita significativa, rispettivamente di 5 e 7 punti, attestandosi il primo al 40% e la seconda al 36%; **Renzi** è in lieve crescita (dal 12% al 14%)» e «Di Maio e Zingaretti arretrano di 5 e 7 punti, risultando graditi al 21% e al 16% degli elettori. **Berlusconi** risulta stabile al 15%».

I risultati esposti sono confermati da un **altro sondaggio**, diffuso sempre da AdnKronos, svolto da Index Research per la trasmissione televisiva Piazza Pulita di Formigli su La 7: «Il **centrodestra** cresce, i partiti di governo calano. La coalizione di centrodestra e' sondata oggi al 48,4% mentre la **coalizione 'giallorossa'** (Pd, M5S e Italia Viva) e' al 44,3%».

La Lega, anche questa settimana, guadagna - sottolinea Index - un significativo +0,3 per attestarsi al 33,5%.

Fratelli d'Italia passa, nella ultima settimana, dall'8,2% all'8,6%. Per gli azzurri un piccolo salto dal 6,2% al 6,3%. **Forza Italia** e', però, lontana dall'8,8% delle europee e dal 14% delle politiche. Il Pd era - ricorda l'Istituto - al 19,5% il 24 ottobre ed e' sondato, al 31 dello stesso mese, al 19,2%. Il M5S arriva, nelle intenzioni di voto al 17,8. Era al 18,8 ed è, in questa settimana, la peggiore performance. Primo stop anche per **Italia Viva** che passa dal 5,3% al 5,1%.